



**per-corsi di fotografia**

con momenti conviviali  
in Cascina

# il collodio umido

**20 - 21 settembre 2014**

**Conservatorio della Fotografia  
Olgiate Molgora (LC)  
via Buttero, 12**

**Corso di collodio umido | 6 partecipanti**

**Prima sessione | Due giornate**

**Realizzazione di positivi (ambrotipi e ferrotipi)**

In camera oscura **Giorgio Bordin**

**Prima giornata knowledge**

**10.00** Accoglienza e saluti introduttivi

Valutazione delle competenze di base dell'aula (test d'ingresso)  
e auto valutazione dei partecipanti.

Conoscenza e discussione degli obiettivi del corso.

**10.30** Breve storia del Collodio, come ha inciso nello sviluppo della fotografia  
nella seconda metà del XIX secolo, del suo ruolo storico e della sua ripresa attuale  
con le moderne possibilità espressive.

Obiettivo: consapevolezza del valore del collodio nell'espressione fotografica  
antica ma soprattutto moderna.

**11.00** Realizzazione di un ambrotipo

Dimostrazione pratica: still life.

Obiettivo: comprensione della tecnica per visione diretta, a favore della ripresa successiva degli  
elementi teorici.

**12.00** Lunch

# per-corsi di fotografia

## il collodio umido | prima sessione

### 13.00 Chimica di base e specifica del processo

Analisi dei costituenti fondamentali e delle reazioni chimico-fisiche che portano al prodotto finale.

Obiettivo: acquisizione delle conoscenze necessarie per governare le variabili determinanti alla riuscita del processo.

- Il processo in breve: positivi e negativi.
- I chimici impiegati: caratteristiche dei composti, loro ruolo nel processo chimico, problematiche di sicurezza.
- Equipaggiamento strumentale.
- Formule per il collodio. Esame delle più comuni, indicazioni di metodo per la scelta tra le diverse formule e per la realizzazione delle stesse.
- Il bagno d'argento. Controllo dei determinanti fisico-chimici. Manutenzione nel tempo.
- Gli sviluppatori per positivi.
- I materiali di supporto per la realizzazione di positivi e negativi (vetro, metallo).
- Fonti di reperimento di oggetti e materiali.

### 16.00 break

### 16.30 Il processo passo a passo

- Obiettivo: acquisizione delle conoscenze
- Trattamento del supporto
- Stesa del collodio
- Sensibilizzazione
- Problematiche legate all'esposizione (sensibilità spettrale, gamma tonale, contrasto)
- Sviluppo
- Fissaggio
- Conservazione e verniciatura

### 18.00 Seconda prova pratica

- Realizzazione di un ferrotipo: ritratto

### 19.00 Conclusione

### Seconda giornata skills

#### 10.00 Realizzazione di un positivo

Ripetizione pratica del processo, passo a passo, con la ripresa dei concetti teorici, nella loro applicazione pratica. Trucchi e accortezze.

Obiettivi: calare la teoria nella pratica, stressare le criticità legate al contesto ambientale e comprendere i punti critici per la curva di apprendimento fino all'autonomia imparare ad organizzare il flusso di lavoro individuale.

#### 11.30 Ciack, si gira

Ogni partecipante effettua una prova del processo nella sua completezza.

Obiettivo: sperimentare in proprio le criticità manuali

# per-corsi di fotografia

## il collodio umido | prima sessione

**13.00** Lunch

**14.00** Ripresa dei lavori

**15.50** Break

**16.00** Imparare dagli errori

Valutazione critica dei problemi emersi negli elaborati di ciascuno.

Breve spiegazione teorica degli artefatti più comuni, come riconoscerli, come interpretarli, come evitarli.

**18.00** Chiusura

Test di uscita, autovalutazione delle conoscenze acquisite.

Valutazione dell'efficacia del corso.

Consegna del materiale didattico.

**18.30** Ripetizione del processo con foto di gruppo

--

**Costi del corso di collodio umido**

**Prima sessione | Due giornate | 6 partecipanti**

**€ 370.00 a persona (IVA compresa)**

Si rilascia fattura e su richiesta, attestato di partecipazione

Chi vorrà potrà usufruire dell'ospitalità in un agriturismo immerso nel bellissimo Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone a tariffe convenzionate:

**pernottamento a € 50,00** (prima colazione inclusa) e **cena biologica a € 25,00** a persona.

I prezzi del pernottamento possono subire delle oscillazioni in base al numero delle prenotazioni.

Per ogni informazione contattare la segreteria organizzativa.

# per-corsi di fotografia

## il collodio umido | prima sessione

SI PUO' PORTARE LA PROPRIA ATTREZZATURA FOTOGRAFICA?

### Ecco i suggerimenti di Giorgio Bordin

Non solo non ci sono problemi se i partecipanti al corso portano i propri apparecchi fotografici, ma ritengo anche che questo renda la cosa più interessante e animi il workshop.

L'unica preoccupazione sono le dimensioni della lastra.

Mi spiego meglio.

Gli chassis antichi, già modificati per accogliere lastre in vetro, possono prevedere formati standard (4X5 ma anche 9X12, che non è proprio lo stesso, 5X7 o 8X10 pollici), ma proprio perché antichi sono a volte fuori formato (io ho una folding in legno con una specie di 30X40 che non è 30 né 40 precisi). Chi invece - ed è il mio caso - utilizza chassis Fidelity standard, lo fa adattandoli con il sistema di Scully & Osterman, con cui si ottiene una finestra rimpicciolita (io utilizzo vetri/lastre di 8,6 X 11,3, 11,3 X 16,3 e 18,8 X 23,3 cm, per i tre formati). Corriamo il rischio che i vetri che mi porto non vadano bene.

In sintesi:

- 1) Chi non vuole portare nulla utilizza il materiale presente in sede di corso;
- 2) Chi porta un apparecchio che monta gli chassis fidelity può utilizzare il mio chassis, sia 4X5, che 5X7 o 8X10, e i vetri o lastre che porterò per il corso. È bene che abbia il proprio chassis
- 3) Chi si porta un apparecchio che monta chassis proprietari adatti a lastre, è opportuno che venga con il materiale, tagliato su misura. Il vetro trasparente si trova da qualsiasi vetraio: normale vetro da finestra, 3 mm di spessore o giù di lì: consiglio di fagli una bella passata in lavastoviglie e avvolgerlo in carta da giornale. Se vuole fare ambrotipi su vetro nero o tintypes (ferrotipi) su alluminio nero e non sapesse già dove procurarselo, può rivolgersi a: <http://www.antichetecnichefotografiche.it> eventualmente telefonando a Maurizio Pizzigoni (che è il responsabile della LabOldTech) per tagli con misure non convenzionali: ufficio: 02 90394213; cellulare 348 2266724" - facendo riferimento al corso di collodio umido che si tiene al Conservatorio della Fotografia.

# per-corsi di fotografia

## il collodio umido | prima sessione



*Compensating for lack of skill with technology is progress toward mediocrity.  
As technology advances, craftsmanship recedes.  
As technology increases our possibilities, we use them less resourcefully.  
The one thing we've gained is spontaneity, which is useless without perception.*

**David Vestal**

La fotografia al Collodio ha caratteri di peculiarità che ne conferiscono una seducente attrattiva. È in grado di produrre immagini d'ineguagliabile potenza e che per i loro tratti distintivi e unici non sono ottenibili con altre metodiche. Richiede dedizione, abilità e rigore metodologico per riuscire a costruire un flusso di lavoro robusto e affidabile che coinvolge la preparazione dei chimici, del supporto fotografico, la ripresa, lo sviluppo e il trattamento conservativo; questa apparente limitazione nella spontaneità o immediatezza del processo di acquisizione dell'immagine è però ricompensata con l'istantaneità dell'esito che si materializza fra le mani del fotografo negli attimi immediatamente successivi allo scatto, in una quasi-polaroid ante litteram, rinnovando ogni volta una piccola esperienza di stupore e al fondo quasi di magia. Se storicamente questa metodica ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo della fotografia tout court, oggi viene praticata da professionisti che si distinguono nel panorama espressivo non certo per il gusto del vintage, ma per la capacità di offrire nuovi approcci rappresentativi e interpretativi della realtà rinnovando l'antico in un approccio postmoderno e post-tecnologico.

Il collodio è una palestra che provoca il livello delle conoscenze, abilità e attitudini in ogni punto del suo processo e in questo ricompensa chi lo pratica restituendo una parte non indifferente di soddisfazione, inestricabilmente coinvolta con l'esito finale.

Il corso cerca di tener conto di queste sfide, esplorando con sistematicità sia il livello delle conoscenze (knowledge) che delle abilità (skills), nel tentativo di provocare anche un cambiamento delle attitudini (competence), a beneficio anche di altri campi della fotografia e persino di altre professioni, come ho visto accadere nella mia personale esperienza lavorativa. Si svolge in due sessioni, la prima che tratta della produzione di positivi (ambrotipi, ferrotipi), di durata di due moduli, ognuno di una giornata, in cui esplorare la teoria e la pratica, con esercitazioni individuali. La seconda sessione esplora la produzione di negativi, che ha le basi in comune con la prima, trattandosi della stessa tecnica, ma richiede ulteriori considerazioni e trattamenti della lastra in postproduzione, con un risviluppo. In tale sede il negativo verrà anche riprodotto per stampa su carta all'albumine, della quale si daranno gli elementi teorico e pratici per la produzione e l'uso, diventando così due corsi in uno.

La location bellissima, antica e moderna assieme, del Conservatorio per la Fotografia di Olgiate Molgora è la cornice adatta, dal punto di vista ambientale ma anche semantico, per un laboratorio come questo. L'aria che si respira fa già bene di per sé.

**Giorgio Bordin**

# per-corsi di fotografia

## il collodio umido | prima sessione

### MODULO D'ISCRIZIONE

COMPILARE E INVIARE VIA E-MAIL ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

-----  
Nome e Cognome:  
Ragione Sociale:  
Via:  
Numero civico:  
Città/Provincia:  
CAP:  
Indirizzo sede operativa, se diverso da sede legale:  
Telefono:  
e-mail:  
Partita IVA:  
Codice fiscale (indicare se uguale alla partita IVA):  
Tipo di pagamento preferito: bonifico, PayPal:

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Data: \_\_\_\_\_ Timbro e firma \_\_\_\_\_

-----  
Per formalizzare l'iscrizione è necessario versare un anticipo di € 100,00 scegliendo una delle due modalità indicate:

- Paypal a: [simone@simonecasetta.it](mailto:simone@simonecasetta.it)
- Bonifico bancario a: OFF sas di Simone Casetta e C  
IBAN: IT89C0501801600000000131805

Verrà inviata una e-mail di conferma a iscrizione avvenuta

Chiusura delle iscrizioni: 15 settembre  
Numero massimo dei partecipanti: 6

--

Le iscrizioni verranno registrate in ordine di arrivo. Per adesioni in esubero potrà essere organizzata una seconda giornata.

